

**ATTESE SONO PASSATI PIU' DI 17 ANNI DALLA DICHIARAZIONE DI INTENTI**

# Il ponte sarebbe «maggiorenne» Ma ancora manca la prima pietra

**L'AVEVAMO** battezzato il «ponte dei sospiri». E niente ci ha indotto, ad oggi, a cambiargli soprannome. C'è chi ha visto gli albori di un progetto che ancora non ha partorito un solo mattone. E' Erasmo Mancino, che per tanti anni è stato presidente della Circo-scrizione 6 dell'Oltreserchio. «Sono esattamente 17 anni che questo ponte è in gestazione – dice –. Se credo che arriverà? Ormai sono come San Tommaso. Ma la necessità è stringente. Traffico, code infinite e disagi sono all'ordine del giorno. Quando non succede che il ponte di Monte San Quiri-

co viene chiuso al transito per motivi di sicurezza. Avvenne in occasione dell'alluvione, c'erano delle vibrazioni strutturali che facevano dubitare sulla sua stabilità. In più è una struttura vecchia, sopporta un carico crescente di veicoli e mezzi pesanti. Quello che si legge in relazione ai viadotti ben più recenti non tranquillizza. Il nuovo ponte dell'Oltreserchio è una priorità assoluta».

**E SU QUESTO** il coro è all'unisono. Ma dove verrà quando (e se) verrà? Il punto di innesto del nuovo ponte con la via di Camaiole sa-

rà di fronte alla pasticceria «Marinella», nei campi dietro il benzinaio. La circoscrizione aveva tentato di spostare l'ingresso verso la via del Morianese. A questo punto gli avvisi di esproprio sono stati pubblicati.

**LA PROVINCIA** asserisce di essere quasi pronta con il progetto, ma attende i finanziamenti della Regione. La Regione, dal canto suo, attende i progetti della Provincia per assegnare i fondi. Un gatto che si morde la coda? «Che la smettano con questi ridicoli giochetti – sbotta Piero Andreucci, del coordinamento dei comitati 'Sto sul Serchio' –. Ci hanno preso in giro fin troppo. La Regione ha sottoscritto con la Fondazione Cassa di Risparmio una convenzione che è un impegno reciproco: la Fondazione si occupa delle scuole e delle Mura, e l'ha fatto, e la Regione finanzia il nuovo ponte, e non l'ha fatto. Il resto – sottolinea – è fumo negli occhi, ma la gente ormai non si fa più incantare. Vogliamo certezza sui finanziamenti e vogliamo finalmente vedere gli operai al lavoro». La viabilità è una delle gravi criticità dell'Oltreserchio. Con un caso limite che fa scuola. Un incrocio che, per risolverlo, occorre di volta in volta il tacito accordo di chi lo affronta. E' quello del ponte di Monte San Quirico lato S.Alessio. Tre strade, nessuna senza precedenza. Tre automobilisti che arrivano in contemporanea si possono solo guardare negli occhi per decidere a chi tocca. E siamo nel 2017.

**L.S.**



**CAOS** Ancora in stand by il nuovo ponte sul Serchio

